



FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO

2

SETTEMBRE/NOVEMBRE 2010

*Tristana
Metropolis
Picnic
Io sono un autarchico
Cinque pezzi facili
Lumière!*



Cinema Massimo
via Verdi, 18 - Torino

Intero: 5,50

Ridotto:

Aiace, militari, under18 e studenti universitari (spett. serali)	4,00
Over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)	3,00
Abbonamento sala 3 (10 ingr.)	30,00

Info

+39 011 8138574
programmazione@museocinema.it
www.museocinema.it



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
TORINO



PROGRAMMA DELLE PROIEZIONI

Confidavamo nel fatto che *Magnifiche Visioni* potesse ricevere una buona accoglienza da parte del pubblico torinese che frequenta abitualmente il Cinema Massimo. I risultati conseguiti tra gennaio e giugno sono andati al di là delle nostre aspettative. La storia del cinema è così ricca di capolavori da riscoprire e da rivalutare che non è certo difficile proseguire ora il nostro percorso, selezionando anche per i prossimi mesi film di pregio in copie restaurate provenienti dalle cineteche di tutto il mondo e dagli studios attenti alla conservazione del loro straordinario patrimonio. Si tratta di opere solitamente destinate agli spazi circoscritti dei festival internazionali che noi, con questa nuova formula di festival permanente, ci proponiamo di rendere accessibili agli spettatori appassionati che seguono la nostra attività.

Come sempre, i due appuntamenti mensili (che da gennaio 2011 diventeranno quattro) saranno occasioni irripetibili per vedere su grande schermo, in lingua originale con sottotitoli in italiano, questi film presentati – ogni volta che se ne presenterà l'occasione – da cineasti, critici e personalità del mondo della cultura capaci di sottolineare aspetti insoliti che altrimenti potrebbero sfuggirci.

La novità di questa seconda edizione autunnale sta nel fatto che ogni film sarà replicato anche al pomeriggio, per godere una volta di più delle *magnifiche visioni* che proponiamo. Sei appuntamenti tra settembre e novembre (saltando il mese di dicembre già ricco delle proposte dei festival), dai primi film dei Lumière (in un programma commentato da Thierry Fremaux, direttore del festival di Cannes e dell'Institut Lumière) a *Io sono un autarchico*, con cui Nanni Moretti esordì sorprendentemente nel 1976.

Alberto Barbera

Settembre Martedì 14, h. 20.45, Venerdì 17, h. 16.30

Tristana di Luis Buñuel
(Spagna/Francia/Italia 1970, 99', col., v.o. sott.it.)

Dopo la morte della madre, Tristana viene affidata a Don Lope, galantuomo borghese pubblicamente stimato che però non esita a sedurre la giovane orfana. Ma Tristana s'innamora del pittore Horacio e con lui fugge. Due anni dopo torna gravemente malata dal suo ex-tutore e lo sposa. Costretta all'amputazione di una gamba, Tristana cambia profondamente, non più dimessa come un tempo, si è trasformata in una donna astiosa e tirannica.

Luis Buñuel ritrova la sua belle de jour Catherine Deneuve per un film sull'innocenza e sulla perversione. Storia di una liberazione mancata, un mondo inquietante e morboso cui Buñuel dà un tocco insolitamente essenziale nel descrivere la crudeltà e l'ipocrisia dell'uomo.

Sc.: Julio Alejandro, L. Buñuel dal romanzo di Benito Pérez Galdós;
Fot.: José F. Aguayo; Int.: Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero.
Copia ristampata da FilMOTECA Española

Settembre Martedì 28, h. 20.45, Mercoledì 29, h. 16.30

Picnic di Joshua Logan
(Usa 1955, 115', col., v.o. sott. it.)

In una piccola città del Kansas alcuni conoscenti e vicini di casa organizzano un picnic per il fine settimana. Vi partecipano la vedova Flora Owens con le sue due figlie, Madge e Millie, e l'amica Rosemary, l'anziana maestra Helen Potts e Alan, figlio d'un direttore di silos, innamorato di Madge. All'ultimo momento si unisce alla comitiva Hal Carter, un giovane in cerca di lavoro, che spera nell'aiuto del vecchio amico Alan. Hal è stato invitato a partecipare al picnic per far compagnia a Millie. Ma le cose non vanno come dovrebbero perché Hal e Madge scoprono di amarsi.

Tratto dalla omonima pièce teatrale di William Inge, che aveva rappresentato il debutto per Paul Newman a teatro. Nel film Logan chiama un ben più noto William Holden a vestire i panni del giovane che travolge la vita di una piccola e febricitante comunità. "Elia Kazan moltiplicato per Robert Aldrich" scrisse Jacques Rivette a proposito di questo film.

Sc.: Daniel Taradash, dalla commedia di William Inge;
Fot.: James Wong; Int.: William Holden, Kim Novak, Betty Field, Susan Strasberg.
Copia restaurata da Sony Pictures

Ottobre Venerdì 15, h. 20.45

Metropolis di Fritz Lang
(Germania 1927, 149', b/n, v.o. didascalie italiane)

Nel 2026, in una megalopoli a due livelli, gli operai che lavorano come schiavi nei sotterranei sono incitati alla rivolta da un robot che riproduce le fattezze di una di loro, la mite Maria. A costruirlo uno scienziato ansioso di vendetta nei confronti del potente John Fredersen, dominatore della città.

Il capolavoro del regista austriaco Fritz Lang, opera paradigmatica del cinema espressionista e fonte di ispirazione per i più grandi film di fantascienza dell'epoca moderna che, fin dalla sua uscita nei cinema di tutto il mondo, subì tagli e mutilazioni.

La versione più completa esistente oggi del capolavoro di Fritz Lang, dopo il ritrovamento due anni fa in Argentina di nuove sequenze credute perdute. Il restauro è stato promosso dalla Murau Stiftung e dalla Deutsche Stiftung Kinemathek.

Sc.: Thea von Harbou; Fot.: Karl Freund, Günther Rittau;
Int.: Gustav Fröhlich, Brigitte Helm, Alfred Abel.

Ottobre Martedì 26, h. 20.45, Mercoledì 27, h. 16.30

Io sono un autarchico di Nanni Moretti
(Italia 1976, 95', col.)

Avventure e disavventure, private e pubbliche, di un gruppo di teatranti impegnati nella messinscena di uno spettacolo off in una delle tante cantine romane. Esordio nel lungometraggio per Nanni Moretti.

Io sono un autarchico venne realizzato nel 1976 in Super 8, il formato classico del cinema amatoriale e sperimentale. Il suono, non meno "autarchicamente", venne registrato e mixato con mezzi artigianali. A dispetto della veste materiale povera e "familiare", Io sono un autarchico sorprende ancora oggi per il professionismo già evidente, a partire dalla misura monstre in rapporto al formato: oltre un'ora e mezza di edizione finale, caratterizzata da montaggio, ritmo, stile che da subito sono quelli del Moretti "maturo". Dopo le proiezioni dei primi anni del formato Super 8, Nanni Moretti realizzò il primo "gonfiamento" su negativo 16mm e nuove copie, mettendo a riposo il prezioso e unico originale.

Visti il degrado dell'originale e l'invecchiamento degli standard di qualità del 16 mm, la Cineteca Nazionale ha voluto cogliere l'occasione e tentare la sfida di portare il film su pellicola 35 mm, per permettere la sua definitiva acquisizione nel normale circuito di proiezione. Il lavoro, durato anni e impostato su nuove ricerche e sperimentazioni - è stato il primo caso in Italia di applicazione a un intero film del metodo digital intermediate, seguito e supervisionato dallo stesso Nanni Moretti.

Sc.: N. Moretti; Fot.: Fabio Sposini; Int.: Nanni Moretti, Simona Frosi, Fabio Traversa.

Novembre Martedì 2, h. 20.45, Mercoledì 3, h. 16.30

Cinque pezzi facili (Five Easy Pieces)
di Bob Rafelson (Usa 1970, 98', col.)

Un pianista vagabondo e sradicato torna a casa dopo una lunga assenza per l'ultimo saluto al padre, ma l'atmosfera lo soffoca come una ragmatela. Guidato dall'istinto di vita, si rimette in strada senza bagagli.

Ritratto caustico di un'America disillusa e cinica degli anni post '68. Racconto di un eroe ferito, esiliato per sua stessa inquietudine dalle regole della società delle grandi illusioni, che ha perso il legame con la realtà sociale che gli appartiene. Il titolo del film allude ai "Cinque pezzi facili" di Chopin.

Per questo nuovo restauro Sony Pictures ha iniziato con la scansione in 4K del negativo originale, quindi si è proceduto con un restauro intensivo per riparare le giunte, i graffi e per rimuovere la polvere che si è depositata negli anni. Dal restauro è stato ricavato un negativo 35mm e una versione digitale in 2K.

Sc.: Bob Rafelson, Adrien Joyce; Fot.: László Kovács;
Int.: Jack Nicholson, Susan Anspach, Karen Black.

Novembre Mercoledì 17, h. 20.45

Lumière!
Selezione tematica di film girati da Louis Lumière e dai suoi operatori. Programma a cura di Thierry Fremaux (Institut Lumière, Lyon)

Questo montaggio permette di (ri)scoprire le primissime immagini in movimento proiettate su uno schermo. Si tratta dei film degli operatori Lumière realizzati a partire dal 1895 che vennero subito mostrati in tutto il mondo, ma anche di pellicole a colori ottenute con l'autocromia e film in rilievo realizzati a metà degli anni Trenta. In programma i film della prima proiezione pubblica a pagamento del Cinématographe, che si svolse il 28 dicembre 1895 al Grand Café di Parigi, ma soprattutto, ampio rilievo verrà dato agli straordinari film in 3D realizzati dai fratelli Lumière a metà degli Anni Trenta.

I film Lumière contengono già le gag e le situazioni comiche che presto ritroveremo in Georges Méliès e Max Linder. E questo è ciò che resterà della primissima estetica cinematografica, le immagini indimenticabili e gli sguardi dei primi operatori sul mondo del XIX secolo: una traccia lasciata da Lumière per tutti i loro figli, i milioni di registi dilettanti o professionisti che hanno fatto la storia del cinema).

Questo montaggio è stato realizzato dall'Institut Lumière a partire dai restauri eseguiti dagli Archives Françaises du Film e dalla Cineteca del Comune di Bologna.